

PIANO MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMC)

Ditta BM GROUP S.R.L.

CATEGORIA IPPC 2.6

Impianti per il trattamento di superfici di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici, qualora le vasche destinate a trattamento abbiano un volume superiore a 30 mc

10/04/2026	01	
DATA	REVISIONE	REDAZIONE

PREMESSA

Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) è parte integrante dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

ATTIVITÀ ANALITICA

Le determinazioni analitiche di laboratorio devono essere effettuate con i metodi indicati dalla normativa. Per i parametri per i quali devono essere rispettati BAT-AEL, i metodi devono essere quelli indicati nelle BATC di riferimento (metodi EN) e nel caso sia indicato "metodo EN non disponibile" o non siano indicati i metodi, si utilizzano altre metodiche, tenendo presente la logica di priorità fissata dal BRef "*Monitoring of Emissions to Air and Water from IED Installations*" e dal d.lgs. 152/06.

Ove non previsto dalla normativa e/o dalle BATC, le determinazioni analitiche devono essere effettuate con metodi ufficiali riconosciuti a livello nazionale/internazionale e in regime di buone pratiche di laboratorio e di qualità (con la logica di priorità fissata dal sopra citato BRef).

Metodi diversi dalle casistiche sopra citate possono essere utilizzati qualora sia effettuata la Relazione di Equivalenza, secondo quanto previsto dal paragrafo CRITERI MINIMI DI EQUIVALENZA dell'Allegato G alla Nota Tecnica ISPRA prot. n. 18712 del 01/06/2011 "Definizione di modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC). SECONDA EMANAZIONE", come aggiornato dalle successive emanazioni esplicative (al momento fino alla quinta emanazione prot. ISPRA n.16760 del 19/04/2013).

Le metodologie di campionamento e di analisi adottate dal Servizio Laboratori di ARPAV sono reperibili nel sito internet <http://www.arpa.veneto.it/servizi-ambientali/ipcc/servizi-alle-aziende/metodiche-analitiche>. Al rapporto di prova dovrà essere allegato il giudizio di conformità del metodo redatto dal tecnico competente.

Il gestore, salvo che non sia indicato diversamente nel provvedimento autorizzativo, deve comunicare al Dipartimento provinciale ARPAV competente per territorio, con almeno 15 giorni naturali e consecutivi di preavviso, le date di esecuzione delle attività di autocontrollo (relativamente alle analisi che possono essere pianificate). Per le analisi di autocontrollo non pianificabili (come ad esempio per le acque meteoriche di dilavamento), l'impresa dovrà comunicare ad ARPAV l'esecuzione dell'attività di autocontrollo contestualmente alla comunicazione al laboratorio.

Gli autocontrolli previsti devono essere sempre accompagnati da verbale di campionamento, nel quale sono indicate le condizioni al momento del prelievo e la firma del tecnico esecutore; al verbale di campionamento deve poter essere associato univocamente il Rapporto di Prova corrispondente.

Con riferimento alle attività di campionamento degli inquinanti in atmosfera, il gestore deve ottemperare alle specifiche prescrizioni impartite nell'AIA dall'Autorità Competente in materia di accessibilità e sicurezza per gli operatori incaricati del controllo e alle caratteristiche del punto di prelievo.

REGISTRAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASMISSIONE DEI DATI DI AUTOCONTROLLO

Il Gestore deve inviare all'Autorità Competente, all'ARPAV (Dipartimento Provinciale competente per territorio) e agli Enti eventualmente indicati nell'AIA, entro il 30 aprile di ogni anno, un documento contenente i dati caratteristici dell'attività dell'anno precedente, costituito da:

a) un report informatico dove inserire i dati previsti dalle tabelle del PMC nelle quali è stato assegnato "SI" nella colonna "Reporting", sul modello, da adattare al presente PMC, reperibile al sito internet <https://www.arpa.veneto.it/serviziambientali/ipcc/servizi-alle-aziende/report-annuale>;

b) una relazione esplicativa dell'attività aziendale, con il commento dei dati dell'anno in questione e i risultati nel monitoraggio; la relazione può essere corredata da grafici semplificativi e deve contenere la descrizione di eventuali metodi di stima/calcolo dei dati comunicati. Il superamento dei valori limite è da giustificare, ove possibile, specificando la causa dell'incidente (ad es. manutenzione straordinaria, guasto, malfunzionamento, avaria o interruzione degli impianti di abbattimento, condizioni meteo-climatiche avverse) e gli interventi risolutivi adottati, facendo riferimento alle precedenti comunicazioni intercorse. Variazioni significative dei dati tra i diversi anni di monitoraggio (ad es. sul consumo di risorse o sulla qualità delle emissioni) vanno giustificate.

Tutti i dati di autocontrollo previsti dal PMC devono essere registrati su documenti ad approvazione interna, preferibilmente con l'ausilio di strumenti informatici che consentano l'organizzazione dei dati in formato elettronico, a disposizione dell'ente di controllo.

Le copie digitali dei certificati analitici relativi agli autocontrolli previsti dal PMC dovranno essere allegate al Report annuale, mentre gli originali dovranno essere tenuti a disposizione dell'autorità di controllo presso lo stabilimento per un periodo pari alla durata dell'AIA.

La frequenza di trasmissione dei dati previsti dal PMC, qualora non specificato diversamente, è da intendersi Annuale.

Ogni eventuale modifica del lay-out di impianto (aree di stoccaggio, ubicazione dei punti di emissione, ecc.) che determini un aggiornamento delle planimetrie citate nel PMC, deve essere preventivamente comunicata all'Autorità competente e ad ARPAV.

ISPEZIONI ARPAV

Nel corso di validità dell'AIA, ai sensi di quanto previsto dall'art. 29-decies, commi 3 e 11-bis del d.lgs. n. 152/2006, il Dipartimento provinciale ARPAV competente per territorio effettuerà, con oneri a carico del gestore, le ispezioni previste dalla pianificazione annuale dei controlli.

È fatta salva la facoltà, da parte di ARPAV, di prevedere in ogni momento tutti gli ulteriori specifici controlli di vigilanza ritenuti necessari. Il gestore è tenuto a fornire completa assistenza ai tecnici ARPAV durante le attività di controllo.

MATRICE DELLE REVISIONI

Numero **Data revisione** **Motivazione Revisione**
Revisione

Data riscontro ARPAV

Quadro sinottico

	FASI	GESTORE		ARPAV	
		Frequenza autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/Analisi (*)
1	COMPONENTI AMBIENTALI				
1.1	Materie prime e prodotti in ingresso e in uscita				
1.1.1	Materie prime	Mensile	SI	SI	-
1.1.2	Additivi	Mensile	SI	SI	-
1.1.3	Prodotti finiti	Mensile	SI	SI	-
1.2	Risorse idriche				
1.2.1	Risorse idriche	Mensile	SI	SI	-
1.3	Risorse energetiche				
1.3.1	Energia	Mensile	SI	SI	-
1.4	Consumo Combustibili				
1.4.1	Combustibili	Mensile	SI	SI	-
1.5	Emissioni in Aria				
1.5.1	Punti di emissione (emissioni convogliate)				
1.5.2	Inquinanti monitorati	Annuale	SI	SI	X
1.5.3	Emissioni odorigene	-	NO	NO	-
1.6	Emissioni in acqua				
1.6.1	Punti di scarico				
1.6.2	Inquinanti monitorati	Semestrale/Annuale	SI	SI	X
1.7	Rumore				
1.7.1	Rumore	Variabile	SI (**)	SI	Su segnalazione
1.8	Rifiuti				
1.8.1	Rifiuti prodotti	10 GG	SI	SI	X
1.9	Suolo e sottosuolo				
1.9.1	Acque di falda	Quinquennale	SI	SI	X
1.9.2	Suolo	Decennale	SI	SI	X
2	GESTIONE IMPIANTO				
2.1	Sistema di Gestione Ambientale				
2.1.1	Sistema di Gestione Ambientale (SGA)	-	NO	-	-
2.2	Controllo fasi critiche/manutenzione/stoccaggi				
2.2.1	Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo	Variabile	NO (***)	SI	-
2.2.2	Interventi di manutenzione ordinaria	Variabile	NO (***)	SI	-
2.2.3	Sistemi di trattamento emissioni: controllo del processo	Variabile	NO (***)	SI	-
2.2.4	Sistemi di depurazione: controllo del processo	Variabile	NO (***)	SI	-
2.2.5	Aree di stoccaggio	Mensile	NO (***)	SI	-
2.2.6	Gestione eventi accidentali	-	NO	-	-
2.2.7	Utilizzo Prodotti Sperimentali	-	NO	-	-
3	INDICATORI PRESTAZIONE				
3.1	Monitoraggio degli indicatori di performance	Annuale	SI	SI	-

(*) Le modalità di controllo analitico verranno specificate in dettaglio (sulla base di quanto ritenuto rilevante come impatto ambientale) nella comunicazione che verrà trasmessa da ARPAV entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui verrà eseguita l'ispezione ambientale integrata.

(**) La Relazione dell'attività di monitoraggio relativa all'impatto acustico è da inviare, una volta conclusa, all'Autorità competente e al Dipartimento Provinciale ARPAV competente con la periodicità stabilita, in concomitanza dell'invio del reporting annuale.

(***) Nel report annuale vanno indicati solo i controlli con esito negativo o che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

1 – COMPONENTI AMBIENTALI**1.1 – Materie prime e prodotti in ingresso e in uscita*****In Ingresso*****Tabella 1.1.1 - Materie prime**

Denominazione	Modalità di stoccaggio	Fase di utilizzo	U.M.	Fonte del dato	Reporting
Sale di fissaggio	Secchi con sacchi	Bagno di fissaggio (Impianto n.1 Vasca n.3 + Impianto n.2 Vasca n.6)	kg	Database informatizzato per gestione magazzino	SI (*)
Nero Novalux MLW Sanodal	Secchi con sacchi	Bagno nero (Impianto n.1 Vasca n.6)	kg		
Stagno solfato	Secchi con sacchi	Bagno elettrocolore (Impianto n.1 Vasca n.9)	kg		
Comi-El Complex	Taniche	Bagno elettrocolore (Impianto n.1 Vasca n.9)	kg		
Nipacide/Acticide/Saniprot	Taniche	Bagno nero (Impianto n.1 Vasca n.6)	kg		
Acido solforico 66 BE'	Cisterna con pompa O taniche	Bagno ossidi acido + Depatinante (Impianto n.1 Vasche n.13-14-15+16 + Impianto n.2 Vasca n.4)	kg		
Soda caustica	Cisterna con pompa O taniche	Bagno soda (Impianto n.1 Vasche n.19-20 + Impianto n.2 Vasca n.2)	kg		

Planimetria di riferimento stoccaggio materie prime:

- Allegato B22/a – Tavola 4a Deposito prodotti chimici
- Allegato B22/b – Tavola 4b Deposito prodotti chimici piano primo

(*) Annuale con dettaglio mensile

Tabella 1.1.2 – Additivi

Denominazione	Class. pericolo (CLP)	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Fase di utilizzo	U.M.	Fonte del dato	Reporting
Alfisatin 339/1	-	Liquido	Cisterna	Bagno soda (Impianto n.1 Vasche n.19-20 + Impianto n.2 Vasca n.2)	kg	Database informatizzato per gestione magazzino	SI (*)
Flocculante	-	Solido granulare	Sacchi	Impianto depurazione acqua	kg		
Acido cloridrico	H290 H314 H318 H335	Liquido	Serbatoio	Impianto depurazione acqua	kg		
Calce idrata	H318 H315 H335	Polvere	Sacchi	Impianto depurazione acqua	kg		
Acqua demineralizzata	-	Liquido	Taniche	Batterie muletto	kg		

Planimetria di riferimento stoccaggio additivi:

- Allegato B22/a – Tavola 4a Deposito prodotti chimici

– Allegato B22/b – Tavola 4b Deposito prodotti chimici piano primo

(*) Annuale con dettaglio mensile. In caso di prodotti di uso saltuario, nel report il dato andrà riportato solo nella colonna relativa al mese in cui avviene l'utilizzo.

In Uscita

Tabella 1.1.3 - Prodotti finiti

Denominazione	Modalità di stoccaggio	U.M.	Fonte del dato	Reporting
Pezzi trattati	Posizionamento su pavimentazione o cantilever	Kg/ n° pezzi	Database informatizzato per gestione magazzino	NO (*)

(*) Annuale con dettaglio mensile

1.2 - Risorse idriche

Tabella 1.2.1 - Risorse idriche

Tipologia di approvvigionamento	Punto di misura	Fase di utilizzo	U.M.	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Acqua di falda (pozzo)	Bocca pozzo n.1	Industriale processo	m ³ /anno	Contatore 1	Mensile	SI
Acqua da corso superficiale (roggia)	Bocca pozzo n.2	Industriale processo	m ³ /anno	Contatore 2		
Acqua meteorica di prima pioggia	Pozzetto vasca di raccolta	Industriale processo	m ³ /anno	Contatore 4		
Acqua di acquedotto	Contatore	Industriale processo	m ³ /anno	Contatore 3		
		Igienico sanitario	m ³ /anno	Calcolo		

Contatori 1, 2 e 4: integrazione liquido vasche di processo perso per evaporazione; lavaggio con idropulitrice.

Contatore 3: lavaggio con idropulitrice; reintegro circuito di raffreddamento vasche di ossidazione anodica; reintegro liquido vasche di processo qualora non sia possibile utilizzare il pozzo o la roggia; pulizia con macchina spazzolatrice (pulitura meccanica); acque ad uso civile.

Planimetria dell'approvvigionamento e distribuzione idrica:

Allegato B19 – Tavola 2 Impianto di alimentazione acqua depurata, impianto idrico lavorazioni interne, impianto acqua compressa

1.3 - Risorse energetiche

Tabella 1.3.1 – Energia

Descrizione	Tipologia	Fase di utilizzo	Punto misura	U.M.	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Energia non autoprodotta	Energia elettrica importata da rete esterna	Impianto produttivo + uso uffici	Contatore	KWh/a	Documenti fiscali	Mensile	SI
Energia elettrica autoprodotta	Impianto fotovoltaico	Impianto produttivo + uso uffici	Contatore	KWh/a	Database sito e-distribuzione	Mensile	SI

1.4 - Consumo di combustibili

Tabella 1.4.1 – Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo	U.M.	Metodo misura	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Gas metano	Processo produttivo	mc/anno	Contatore	Documenti fiscali	Mensile	SI

1.5 – Emissioni in aria

Tabella 1.5.1 - Punti di emissione (emissioni convogliate)

Punto di emissione	Provenienza/Fase di produzione	Impianto di abbattimento	Portata nominale (Nmc/h)	Durata emissione (*)	
				giorni/anno	ore/giorno
Camino 1	Lavorazioni meccaniche (pulitura e satinatura)	Elettrofiltro	11.670	260	9
Camino 8	Estrattore d'aria	Scrubber n.1	54.100	260	9
	Estrattore d'aria				
	Estrattore d'aria				
	Estrattore d'aria				
	Linea galvanica n.1+2				
Camino 10	Bruciatore a metano forno di asciugatura	-	-	260	1
Camino 11	Bruciatore a metano centrale termica	-	-	260	8
Camino 14	Bruciatore a metano forno di asciugatura	-	-	260	6
Camino 15	Bruciatore a metano forno di asciugatura	-	-	260	6

Planimetria di riferimento punti di emissione e trattamento:

Allegato B20 – Tavola 1 Planimetria impianto di ossidazione con aspirazione, depurazione polveri, emissioni atmosferiche e relativi presidi

(*) Nella relazione esplicativa dell'attività da allegare al Report annuale saranno riportate eventuali variazioni significative dei giorni e delle ore di funzionamento rispetto a quanto indicato nel PMC.

Tabella 1.5.2 - Inquinanti monitorati

Provenienza / Fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	U.M.	Frequenza autocontrollo	Metodiche di campionamento e analisi (*)	Fonte del dato	Reporting
Linea galvanica impianto n.1+2 + estrattori d'aria	Camino 8	Portata	Nmc/h	Annuale	UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A	Rapporto di Prova laboratorio accreditato	SI
		Nichel	mg/Nmc		UNI EN 14385:2025		
		Nebbie basiche (NaOH)			M.U. 723:86 + EPA 6020 B 2014		
		Acido fluoridrico			Estensione DM 25/08/2000 All. II		
		Acido solforico			Estensione DM 25/08/2000 All. II		
Pulitura meccanica	Camino 1	Portata	Nmc/h		UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A		
		Polveri	mg/Nmc		UNI EN 13284-1:2017		

(*) Per l'eventuale modifica dei metodi di campionamento e analisi si fa riferimento a quanto riportato in premessa al PMC.

Tabella 1.5.3 – Emissioni odorigene

Qualora sia da implementare il Piano Gestione Odori, si suggerisce l'utilizzo di un prospetto riassuntivo in cui siano indicate le sorgenti individuate di sostanze odorigene e le contromisure implementate per il contenimento degli odori (tenute stoccaggi, copertura trattamento reflui, sostituzione sostanze, convogliamento, abbattimento). Il Piano Gestione Odori dovrà essere allineato agli indirizzi del Decreto MASE n. 309 del 28/06/2023.

Descrizione	Dispositivi/modalità per il contenimento degli odori	Punti sorgente emissiva	Frequenza controllo	Modalità di registrazione
-	-	-	-	-

1.6 – Emissioni in acqua

Tabella 1.6.1 - Punti di scarico

Punto di scarico	Provenienza	Recapito	Impianto di Trattamento	Durata emissione	
				giorni/anno	giorni/anno
SF1	Impianto di depurazione chimico-fisico	Fognatura	Chimico-fisico	260	9
SF2	Acque pluviali meteoriche di seconda pioggia	Suolo con pozzo perdente	Assente	Variabile	Variabile

Planimetria di riferimento delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento e dei punti di emissione degli scarichi liquidi:

- Allegato B21/a – Tavola 3 Impianto con scarichi depurazione, fognatura acque nere
- Allegato B21/b – Tavola 3/Bis Integrazione nuovo impianto depurazione acqua (parte soprastante il tetto)
- Allegato B21/c – Tavola 3/C Acque meteoriche e acque di falda

Tabella 1.6.2 - Inquinanti monitorati

Provenienza/ Fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	U.M.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Vasche aperte di risciacquo Acqua spazzolatrice (lavorazioni meccaniche) Liquido da filtropressa fanghi chimico-fisico Liquidi da laboratorio interno (titolazione soda) Operazioni di rigenerazione resine del demineralizzatore	SF1	pH	-	Semestrale	Rapporto di Prova laboratorio accreditato	SI
		Conducibilità	µS/cm a 285 ±18 20°C			
		Solidi sospesi totali	mg/L			
		COD	mg/L			
		Alluminio	mg/L			
		Boro	mg/L			
		Cadmio	mg/L			
		Cromo totale	mg/L			
		Ferro	mg/L			
		Manganese	mg/L			
		Nichel	mg/L			
		Solfati	mg/L			
		Cloruri	mg/L			
		Azoto ammoniacale	mg/L			
Tensioattivi	mg/L					
Acque meteoriche di seconda pioggia	SF2	pH	-	Annuale	Rapporto di Prova laboratorio accreditato	SI
		Conducibilità	µS/cm a 285 ±18 20°C			
		Solidi sospesi totali	mg/L			
		COD	mg/L			
		Alluminio	mg/L			
		Boro	mg/L			
		Cadmio	mg/L			
		Cromo totale	mg/L			
		Ferro	mg/L			
		Manganese	mg/L			
		Nichel	mg/L			
		Solfati	mg/L			
		Cloruri	mg/L			
		Azoto ammoniacale	mg/L			
Tensioattivi	mg/L					

Per le metodiche di analisi si fa riferimento a quanto riportato in premessa al PMC.

1.7 – Rumore

Tabella 1.7.1 – Rumore

Postazione di misura	Descrittore	Modalità di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione	Reporting
Dato riportato in Relazione Tecnica dal Tecnico Competente (T.C.)	Leq	Verifica limiti secondo valutazione di impatto acustico da parte del T.C.	A seguito di modifiche significative del processo che possono comportare incrementi al clima acustico	Relazione Tecnica T.C.	SI

1.8 - Rifiuti

Tabella 1.8.1 – Rifiuti prodotti

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Modalità stoccaggio	Destinazione	Modalità di controllo e di analisi	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Fanghi di depurazione	06.05.03	Container stagno e coperto, su pedana impermeabile	R13	Peso (kg/anno)	Registro C/S	10 GG	SI
				Caratterizzazione/analisi per smaltimento	Analisi di laboratorio		
Toner esausti	08.03.18	Interno al capannone, pavimentato	R13	Peso (Kg/anno)	Registro C/S	10 GG	
Basi di decapaggio, soda	11.01.07*	Interno al capannone, in vasche metalliche con bacino di raccolta per eventuali fuoriuscite	R13	Peso(kg/anno)	Registro C/S	10 GG	
				Caratterizzazione/analisi per smaltimento	Analisi di laboratorio		
Sgrassatura chimica	11.01.14	Interno al capannone, in vasche metalliche con bacino di raccolta per eventuali fuoriuscite	D15	Peso(kg/anno)	Registro C/S	10 GG	
				Caratterizzazione/analisi per smaltimento	Analisi di laboratorio		
Fanghi di lavorazione	12.01.15	Esterno, pavimentato	D15	Peso (kg/anno)	Registro C/S	10 GG	
				Caratterizzazione/analisi per smaltimento	Analisi di laboratorio		
Corpi d'utensile e materiale di rettifica esauriti	12.01.21	Esterno, pavimentato	R13	Peso (kg/anno)	Registro C/S	10 GG	
				Caratterizzazione/analisi per smaltimento	Analisi di laboratorio		
Rottami d'alluminio	12.01.99	Tettoia coperta e chiusa	R13/R04	Peso (kg/anno)	Registro C/S	10 GG	
Imballaggi in carta e cartone	15.01.01	Tettoia coperta	R13	Peso(kg/anno)	Registro C/S	10 GG	
Imballaggi in plastica	15.01.02	Tettoia coperta	R13	Peso(kg/anno)	Registro C/S	10 GG	
Reggette metalliche	15.01.04	Tettoia coperta e chiusa	R13	Peso(kg/anno)	Registro C/S	10 GG	
Imballaggi in materiali misti	15.01.06	Tettoia coperta	R13	Peso(kg/anno)	Registro C/S	10 GG	
Materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	15.02.03	Esterno, pavimentato	R13	Peso(kg/anno)	Registro C/S	10 GG	
				Caratterizzazione/analisi per smaltimento	Analisi di laboratorio		

Planimetria di riferimento stoccaggio rifiuti prodotti:

Allegato B22/C – Tavola 5 Deposito rifiuti piano terra e primo

NB: L'elenco dettagliato dei rifiuti prodotti e delle relative destinazioni è potenzialmente soggetto a modifiche. Nel report annuale saranno indicati tutti i rifiuti prodotti nell'anno.

1.9 – Suolo e sottosuolo

Tabella 1.9.1 – Acque di falda

Piezometri	Parametro	U.M.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
PZ 1 PZ 2 PZ 3	Acrilammide	µg/L	Quinquennale	Rapporti di prova laboratorio accreditato	SI
	Acido p-ftalico	µg/L			
	Cromo	µg/L			
	Fluoruri, nitriti, cianuri liberi	µg/L			
	Solfati	mg/L			
	Composti aromatici BTEX	µg/L			
	Composti alifatici clorurati cancerogeni	µg/L			
	Composti alifatici clorurati non cancerogeni	µg/L			
	Composti alifatici alogenati cancerogeni	µg/L			
	Clorobenzeni leggeri	µg/L			
	Clorobenzeni pesanti	µg/L			
	Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	µg/L			
	Nitrobenzeni	µg/L			
	Fenoli e clorofenoli	µg/L			
	Ammine aromatiche	µg/L			
	Fitofarmaci e antiparassitari	µg/L			
	Dibenzodiossine/Furani policlorurati (PCDD/PCDF)	ng/L			
	Policlorobifenili (PCB)	µg/L			
Idrocarburi totali	µg/L				
Amianto	fibre/L				
PFAS	µg/L				

Planimetria di riferimento:

Allegato B21/c – Tavola 3/C Acque meteoriche e acque di falda

Per le metodiche di analisi si fa riferimento a quanto riportato in premessa al PMC.

Tabella 1.9.2 – Suolo

Punti	Parametro	U.M.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
1 2	Metalli (As, Be, Cd, Co, Cr tot, Cr(VI), Hg, Ni, Pb, Cu, V, Zn)	mg/kg	Decennale	Rapporti di prova (da allegare al Report annuale)	SI
	Idrocarburi pesanti C>12	mg/kg			
	Idrocarburi leggeri C≤12	mg/kg			
	Solventi alifatici clorurati cancerogeni	mg/kg			
	Solventi alifatici clorurati non cancerogeni	mg/kg			
	Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	mg/kg			
	BTEX	mg/kg			

Planimetria di riferimento: vedi documento allegato *Proposta di piano di monitoraggio del suolo come previsto dall'art.29-sexies comma 6 del D.Lgs. 152/2006*.

Per le metodiche di analisi si fa riferimento a quanto riportato in premessa al PMC.

2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO

2.1 – Sistema di gestione ambientale

Tabella 2.1.1 – Sistema di Gestione Ambientale (SGA)

Audit (interno/esterno)	Data	Non conformità/criticità	Azioni intraprese
-	-	-	-

2.2 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, stoccaggi

Tabella 2.2.1 – Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

Fase di produzione	Attività controllo	Parametri esercizio	U.M.	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Impianto n.1 e Impianto n.2 (dove applicabile)	Ossidi	Acido solforico g/L 160-180	g/L	Laboratorio esterno con archivio dati interno	Trimestrale	NO (*)
	Soda	Soda g/L 30-40	g/L	Analisi interna azienda e annotazione su apposito registro	Trimestrale	

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esito negativo ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

Tabella 2.2.2 – Manutenzione ordinaria delle apparecchiature

Fase	Macchinario	Tipo di intervento	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Pretrattamento: Vasca soda	Vasche di trattamento della soda	Verifica tenute e pulizia vasca	Registro interno	Annuale	NO (*)
Colorazione: Elettrocoloratura	Vasche degli ossidi + elettrocolore	Lavaggio del fondo controllo anodi e bulloneria varia	Registro manuale	Annuale	
Finissaggio: Fissaggio	Vasca del fissaggio	Lavaggio del fondo	Registro manuale	Annuale	
Impianto trattamento	Carroponte	Controllo generale	Registro manuale	Annuale	
Carico/scarico mezzi, Movimentazione interna	Muletto	Controllo forche e catene	Rapportino tecnico di intervento rilasciato da ditta esterna incaricata della manutenzione	Annuale per manutenzione generale	
Impianto di depurazione	Impianto depuratore acqua	Controllo sonde pH	Registro interno	Ogni 15 gg	
		Controllo generale	Rapportino tecnico di intervento rilasciato da ditta esterna incaricata della manutenzione	Annuale	
Pulitura meccanica	Impianto depuratore polvere	Manutenzione generale	Rapportino tecnico di intervento rilasciato da ditta esterna incaricata della manutenzione	Annuale	
Impianto produttivo	Caldaia	Manutenzione generale e pulizia	Rapportino tecnico di intervento rilasciato da ditta esterna incaricata della manutenzione	Annuale	

Impianto produttivo	Pavimentazioni	Verifica interna delle pavimentazioni	Registro interno	Annuale
---------------------	----------------	---------------------------------------	------------------	---------

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esito negativo ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

Tabella 2.2.3 – Sistemi di trattamento emissioni: controllo del processo

Punto emissione	Fase	Sistema di abbattimento	Parametri di controllo	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Camino 1	Pulitura meccanica	Elettrofiltro	Controllo generale impianto	Rapporto intervento + fattura	Annuale	NO (*)
Camino 8	Estrattore d'aria	Scrubber n.1	Cappe di aspirazione	Intervento interno	Semestrale	
	Estrattore d'aria					
	Estrattore d'aria		Sonda	Intervento interno	Semestrale	
	Impianto galvanico n.1 e n.2					

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esito negativo ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

Tabella 2.2.4 – Sistemi di depurazione: controllo del processo

Punto emissione	Fase di trattamento	Parametri di controllo	U.M.	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
SF1	Impianto di depurazione chimico-fisico	Controllo generale funzionamento dell'impianto	n/a	Rapporto intervento + fattura	Annuale e ogni qualvolta dovessero manifestarsi anomalie al funzionamento dell'impianto	NO (*)

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esito negativo ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

Tabella 2.2.5 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Struttura di contenimento	Attività controllo	Modalità di controllo	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Vasche di processo	Verifica ispettiva visiva	Controllo visivo (**)	Registro interno	Semestrale	NO (*)
Container stagno coperto per deposito fanghi filtropressati	Verifica ispettiva visiva	Controllo visivo (**)	Registro interno	Semestrale	
Bacini di contenimento per il deposito di: N. 1 cisterna contenente acido cloridrico N.1 cisterna contenente soda caustica N.1 cisterna contenente acido solforico	Verifica ispettiva visiva	Controllo visivo (**)	Registro interno	Semestrale	NO (*)

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esito negativo ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

(**) il controllo visivo deve essere supportato da immagini databili.

Tabella 2.2.6 – Gestione eventi accidentali

Nel report devono essere riepilogati gli eventi accidentali occorsi nel corso dell'anno di riferimento indicando la tipologia di evento, la fase di lavorazione interessata, le modalità di controllo per contrastare le conseguenze e di prevenzione per evitare il ripetersi dello stesso e le modalità di comunicazione all'Autorità competente.

Tipo di evento	Fase di lavorazione	Inizio (data, da ... a)	Fine (data, ora)	Modalità di controllo	Modalità di prevenzione	Comunicazione all'A.C (protocollo del ...)
-	-	-	-	-	-	-

(*) aggiungere anche eventi a basso impatto con possibili conseguenze ambientali.

Tabella 2.2.7 – Prodotti sperimentali

Denominazione	Impianto/ Linea	Fase di utilizzo	U.M.	Fonte del dato	Periodo di utilizzo (da data a data)	Reporting (*)
-	-	-	-	-	-	-

(*) Nel report saranno riportati i prodotti sperimentali, utilizzati per un quantitativo superiore ai 5 kg/ per più di una settimana, accompagnati dalla Scheda di Sicurezza aggiornata.

3 – INDICATORI DI PRESTAZIONE

Tabella 3.1 – Monitoraggio degli indicatori di performance calcolato valutando la lavorazione di 1.800.000 kg di prodotto finito

Indicatore e sua descrizione	Modalità di calcolo	U.M.	Frequenza di monitoraggio	Reporting
Efficienza di deposizione Quantitativi di metallo depositati (kg)	n/a	%	Annuale	SI
Consumo specifico di materia prima	Kg materia prima/kg prodotto finito	kg/kg		
Consumo specifico di prodotti ausiliari	Kg prodotti ausiliari/kg prodotto finito	kg/kg		
Produzione totale di rifiuti	Kg rifiuti/kg prodotto finito	kg/kg		
Produzione rifiuti: fanghi di depurazione	Kg fanghi depurazione/kg prodotto finito	kg/kg		
Produzione rifiuti: fanghi di lavorazione	Kg fanghi lavorazione/kg prodotto finito	kg/kg		
Produzione rifiuti: idrossido di sodio (rifiuto sporadico)	n/a	kg/kg		
Produzione rifiuti: imballaggi totali	Kg imballaggi /kg prodotto finito	kg/kg		
Consumo di energia elettrica	KW Energia utilizzata/kg prodotto finito	kW / kg di		
Consumo di energia termica	n/a	kJ/kg		
Consumo di metano	Smc utilizzati/kg prodotto finito	Smc di metano / kg		
Consumo di acqua	Mc prelevati per ogni fonte (acquedotto+pozzo+roggia +acque meteoriche)/kg prodotto finito	mc di acqua / kg		
Scarico produttivo: quantità allo scarico 1	Mc scaricati/kg prodotto finito	Mc/kg		